

## **RISOLUZIONE**

### **L'Assemblea Legislativa**

#### **premesso che**

- nelle ultime settimane alcuni Comuni italiani fra i quali dapprima Torino e successivamente Roma, Gabicce e Bologna hanno proceduto alla registrazione dell'atto di iscrizione all'anagrafe di bambine o di bambini di coppie omogenitoriali;
- L'iscrizione all'anagrafe di figli di coppie omogenitoriali è un atto che attiene ai diritti civili ma è soprattutto un gesto di civiltà, per assicurare a queste bambine e a questi bambini pari tutela e dignità;
- il quadro normativo di riferimento presenta senza dubbio caratteri di complessità, risolvibili e risolti, come testimoniano le esperienze recentemente condotte, assumendo a riferimento lo spirito della legge n. 76 del 2016, le convenzioni internazionali e la nostra Costituzione;

#### **valutata**

- la necessità di assicurare pari tutele e dignità ai figli di coppie omogenitoriali;
- l'opportunità che la possibilità, già esistente, di procedere alla registrazione di figli o figlie di coppie omogenitoriali sia sostenuta dall'approvazione di una Legge che garantisca in modo inequivocabile i diritti di bambini e bambine di coppie di madri e di padri,

#### **esprime**

- apprezzamento per le scelte operate dai Comuni richiamate in premessa;

#### **impegna sé stessa e la Giunta, per quanto di competenza**

- a sostenere i Comuni sul piano tecnico e giuridico nelle operazioni connesse all'iscrizione all'anagrafe di bambini e bambine di coppie di madri o di padri, al fine, anche, di assicurare pari tutele e dignità ai figli di coppie omogenitoriali;
- a richiedere al Parlamento di prendere in esame l'approvazione di una legge che, colmando un vuoto normativo, garantisca in modo inequivocabile i diritti di bambini e bambine di coppie di madri e di padri.

La Consiglieria  
Silvia Piccinini